



DIBATTITO

— IN —

PORTO

DIBATTITO PUBBLICO  
SUL NUOVO PORTO DI LIVORNO



Nei mesi di Aprile-Giugno 2016 si svolge il Dibattito Pubblico sul progetto di sviluppo e riqualificazione del porto di Livorno. Un dibattito pubblico è un percorso d'informazione, discussione e confronto che si sviluppa riguardo a opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica. La Regione Toscana, con la L.46/2013, ha introdotto l'obbligo di sottoporre a "dibattito pubblico" le opere di iniziativa pubblica o privata che comportano investimenti complessivi superiori a 50 milioni di euro. Il porto di Livorno sarà oggetto nei prossimi anni di grandi interventi di trasformazione che comporteranno un'espansione verso il mare dell'area portuale e una riorganizzazione degli spazi e delle funzioni attuali. L'oggetto del Dibattito Pubblico riguarda due iniziative:

- La prima fase di costruzione della **Piattaforma Europa** (in arancione nella figura) ovvero l'espansione verso il mare che in pratica raddoppierà l'estensione dell'area portuale. Senza dubbio l'opera più rilevante che verrà realizzata. L' Autorità Portuale livornese sta studiando la miglior soluzione dal punto di vista funzionale, realizzativo ed economico-finanziario.
- il progetto per l'area della **Stazione Marittima** (in rosso nella figura) è uno snodo fondamentale tra l'area portuale destinata al traffico crocie-

re e traghetti e il centro storico della città.

Le due aree si svilupperanno con vocazioni e percorsi attuativi distinti, che determineranno l'evoluzione futura dei due settori fondamentali per le attività portuali (traffico commerciale e traffico passeggeri) e per lo sviluppo armonico del porto rispetto alla città.

Il Dibattito Pubblico si articolerà attraverso momenti informativi, visite al porto e laboratori.

Gli eventi sono rivolti a tutti coloro che vertono sulla città: istituzioni, operatori portuali, cittadini e associazioni.

Alla conclusione dei lavori, l'Autorità Portuale livornese non sarà vincolata a rispettare l'esito del Dibattito Pubblico, ma si impegna pubblicamente e fin da subito a tenerlo nella massima considerazione, chiarendo le ragioni per cui ne farà propri i risultati o invece se ne discosterà.

#### PIATTAFORMA EUROPA - FASE 1

Il porto di Livorno ha rilevanza nazionale e internazionale - riconosciuta anche dalle politiche dell'Unione Europea - per posizione geografica e volume di traffico merci e passeggeri. Tuttavia le infrastrutture presentano dei limiti: a causa della scarsa profondità dei fondali il porto rischia di essere marginalizzato con tutte le inevitabili conseguenze sull'economia del territorio. L'Autorità Portuale, con il progetto della Piattaforma Europa, ovvero la realizzazione di un grande piazzale a mare suddiviso in due

Individuazione delle aree della Piattaforma Europa (arancione) e della Stazione Marittima (in rosso)



aree specifiche da un grande canale centrale (Darsena Europa), garantirà al porto un ruolo primario nell'economia marittima italiana, come è stato fino ad oggi. La Piattaforma Europa è composta da due grandi aree: il **terrapieno sud**, più grande, si svilupperà come terminal per il traffico di "container" e sarà servito anche da un ramo ferroviario a servizio di ambedue le banchine.

Il **terrapieno nord**, invece, sarà destinato al traffico delle Autostrade del mare e verrà utilizzato dalle navi merci e passeggeri e i traghetti per le isole.

Alla radice dei due terrapieni si svilupperà un'area operativa adatta ad ospitare varie attività di tipo logistico e di trasformazione.

Oggetto del Dibattito Pubblico è la prima fase realizzativa della Piattaforma Europa, ovvero la realizzazione delle opere necessarie per il nuovo terminal per container (terrapieno sud), in grado di ospitare navi di ultima generazione.

In particolare è prevista la realizzazione:

- della porzione del terrapieno sud posta all'esterno della diga del Marzocco;
- delle opere di difesa necessarie per garantire l'accesso sicuro in porto alle navi e la protezione del nuovo bacino portuale dall'ingresso del moto ondoso;
- del collegamento stradale della Piattaforma Europa, che verrà realizzato tramite il prolungamento dell'esistente viadotto della strada di grande comunicazione FI-PI-LI che entra nella Darsena Toscana e che vedrà bracci di collegamento ai nuovi terminal.
- di un collegamento ferroviario efficiente fra la Piattaforma Europa e la linea ferroviaria Tirrenica.

Nelle successive fasi costruttive verrà realizzato il terrapieno nord (per navi merci non containerizzate e passeggeri) e la **Darsena Petroli**, desti-

nata ad accogliere le navi trasportanti prodotti petroliferi, allontanandole di oltre 2 Km dal centro abitato rispetto alla situazione attuale.

Lungo il lato nord, in prossimità della foce dello Scolmatore dell'Arno, troverà spazio una piccola darsena fluviale, il futuro ingresso nel porto di Livorno del canale dei Navicelli.

Tale darsena costituirà il terminal dei traffici fluviali che si potranno svolgere tra il porto di Livorno e le aree logistiche del Faldo, dell'Interporto Vespucci di Guasticce e della Darsena pisana una volta attuati gli interventi per la navigabilità dello Scolmatore programmati dalla Provincia di Pisa.

Il progetto prevede anche la costituzione di una nuova imboccatura portuale e di nuove dighe.

I fondali delle nuove aree avranno una profondità variabile tra i 13 e i 16 metri; le banchine della Piattaforma Europa saranno invece fondate ad una profondità di 20 metri, in modo da consentire, in futuro, di abbassare ulteriormente i fondali per accogliere navi ancora più grandi.

Vista l'entità delle opere previste, il progetto è stato sottoposto a **procedure di valutazione ambientale**, che hanno richiesto lo sviluppo di numerosi studi specialistici e di settore per approfondire la conoscenza dell'entità delle risorse e procedere consapevolmente alle scelte tra le alternative di piano.

In particolare si sono prese in esame le probabili ripercussioni ambientali in relazione ai seguenti aspetti: **assetto idrogeologico e dinamica costiera, consumi delle materie prime, interferenze con gli ecosistemi naturali delle aree limitrofe, qualità delle acque portuali e costiere** (anche in relazione alle attività di dragaggio), **emissioni in atmosfera, incremento del rumore, produzione di rifiuti, consumi energetici, modifiche al paesaggio costiero, salute pubblica e rischio di incidente rilevate.**



Per ognuno di questi argomenti sono stati individuati gli aspetti potenzialmente più critici e sono state suggerite misure di mitigazione o compensazione.

Il progetto verrà nuovamente sottoposto a procedure di valutazione di impatto ambientale in futuro, in uno stato più avanzato della progettazione.

Gli studi hanno approfondito anche gli **effetti socio-economici** del progetto. Le attività svolte in seno al terminal per il traffico dei container della Piattaforma Europa avranno un rilevante impatto sull'economia della città di Livorno: il consistente incremento dei traffici comporterà l'**aumento dell'indotto e dell'occupazione diretta e indiretta** (derivante dalla localizzazione di nuove imprese sul territorio e dalle generali ripercussioni positive sull'immagine della città e della sua efficienza).

Il potenziamento dei traffici consentirà inoltre **nuove relazioni internazionali e nuove oppor-**

**tunità di business** anche in settori lontani dal trasporto e dalla logistica.

L'Autorità Portuale ha deciso di utilizzare lo strumento del **Project Financing** per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Europa: una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività (in cambio della concessione per la gestione ai suddetti privati). Il partner privato che affiancherà l'Autorità Portuale nella realizzazione delle opere e che successivamente gestirà il terminal per il traffico dei container verrà individuato attraverso un bando pubblico suddiviso in due fasi, di cui la prima è attualmente in corso. Il costo della prima fase di interventi sulla Piattaforma Europa è di circa 870 milioni di euro, di cui 540 provenienti da fondi pubblici e 330 da investimenti privati.

Il costo delle opere della prima fase della

Un rendering della Piattaforma Europa quando sarà completata



Un rendering della prima fase della Piattaforma Europa.



Schema funzionale della prima fase di costruzione della Piattaforma Europa



Piattaforma Europa è di circa 870 milioni di euro, di cui 540 provverranno da fondi pubblici e 330 dall'investimento privato, e il tempo previsto per la realizzazione è di circa quattro anni dall'approvazione del progetto. Il costo dell'intera opera complessiva è stato stimato in circa 1,3 miliardi di euro.

### STAZIONE MARITTIMA

Il porto di Livorno è conosciuto anche grazie al settore passeggeri. Tutte le maggiori compagnie di navi da crociera scelgono Livorno come porta d'ingresso per la Toscana: i turisti appena sbarcati possono infatti raggiungere in breve tempo città come Firenze, Pisa, Lucca, Siena e San Gimignano. I traghetti offrono invece connessioni quotidiane con la Sardegna, la Corsica e l'isola di Capraia, oltre che un collegamento settimanale con la Spagna e il Marocco.

La Stazione Marittima è oggi il terminal a disposizione di questi turisti di passaggio.

Lo spazio urbano-portuale è attualmente organizzato in modo funzionale alla sola movimentazione e alla sosta degli automezzi.

Nonostante la presenza di alcuni monumenti simbolici con valore identitario non solo locale (come la Fortezza Vecchia, o il silos risalente agli anni Venti), il resto degli edifici e degli spazi è invece il prodotto delle ristrutturazioni e dei progressivi aggiustamenti di elementi portuali di minor valore.

Il progetto di riorganizzazione dell'area comporterà i seguenti interventi:

- la **creazione di una zona "cerniera"**, di transizione tra le aree portuali e lo spazio urbano, in seguito sia all'individuazione degli edifici da demolire, di quelli da ristrutturare e di quelli da costruire ex novo, sia alla distinzione delle aree ad accesso libero e quelle ad accesso controllato, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza delle aree portuali;
- la **realizzazione dell'edificio della nuova stazione marittima** in posizione centrale, collegato ai vari terminal direttamente a banchina;
- l'**inserimento di spazi destinati a funzioni più tipicamente urbane**, quali attività commerciali, di servizio, direzionali e turistico-ricettive;



- la **realizzazione di un'area con un nuovo sistema di accessibilità** direttamente connesso con la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, con la linea ferroviaria costiera e quella che collega Pisa a Firenze;

- il **recupero e la valorizzazione di patrimoni storici e culturali** come la Fortezza Vecchia, il Forte San Pietro, la Dogana d'Acqua, la Stazione San Marco, il circuito delle Mura Lorenesi e quello dei canali del quartiere Venezia. L'area dovrà quindi essere fornita di servizi amministrativi, commerciali, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale, servizi di sicurezza e controllo, attività commerciali, del terziario e turistico-ricettive.

Mentre il progetto della Piattaforma Europa è stato sviluppato attraverso uno studio di fattibilità generale e uno studio specifico relativo alla prima fase realizzativa, quello dell'area della Stazione Marittima fa riferimento solo a prescrizioni di tipo urbanistico e a indicazioni ancora in fase di studio.

Gli interventi previsti non presentano particolari criticità ambientali: una trasformazione finalizzata al riordino dell'insediamento e alla razionalizzazione delle infrastrutture di area portuale (anche al fine di fluidificare i flussi di traffico) non può infatti che portare ripercussioni positive sul contesto.

Dal punto di vista socio-economico, gli investimenti previsti avranno modo di generare invece un consistente aumento occupazionale, sia nella fase di cantiere, che a intervento concluso. La procedura da seguire per la ristrutturazione dell'area prevede:

- l'approvazione, da parte del Comune di Livorno, del piano attuativo proposto dall'Autorità Portuale;
- l'approvazione e la realizzazione di un progetto unitario presentato da "Porto2000" e dai soggetti pubblici responsabili.

È in corso il bando di gara per l'acquisto del 66% delle quote della "Porto di Livorno 2000", la società controllata dall'Autorità Portuale e dalla Camera di Commercio che gestisce in regime di monopolio i servizi di accoglienza ai turisti. **Il vincitore del bando, futuro gestore dell'area, concorrerà quindi alla definizione della proposta definitiva del piano attuativo.** Preventivare il costo di interventi di trasformazione, ancora poco definiti e che per loro dimensione e caratteristiche si realizzeranno in un arco temporale abbastanza ampio, è molto complesso; tuttavia è possibile individuare l'ordine di grandezza dei costi di realizzazione, stimabile attorno ai 130 milioni di euro, a cui si deve aggiungere il costo della riqualificazione della Fortezza Vecchia.

Schema funzionale della proposta di riorganizzazione per l'area della Stazione Marittima.



